



Mezzolombardo, 19 giugno 2017

Alla cortese attenzione
del Presidente del Consiglio del Comune di Mezzolombardo
signor Alessandro Calliari
Al signor Sindaco Christian Girardi
All'Assessore All' Agricoltura signor Nicola Somadossi

Mozione – Controllo erbe infestanti nel Centro Abitato.

Fatte le seguenti premesse:

In queste settimane abbiamo ricevuto diverse segnalazioni da parte di nostri concittadini che hanno notato, in varie occasioni, un paio di operatori – agricoltori i quali stavano diserbandando lungo le strade della borgata. In seguito, come da informazioni raccolte, abbiamo saputo che tali operatori/agricoltori utilizzavano, per compiere le operazioni di diserbo, del BASTA - Glufosinate-Ammonio, così come era stato indicato in uno degli ultimi Consigli Comunali dall'Assessore all'Agricoltura Nicola Sommadossi. E' stata chiesta conferma al p.i. Enzo Nardon (Capo Ufficio Lavori Pubblici e Patrimonio) il quale gentilmente ha inviato l'etichetta/foglio illustrativo del prodotto commerciale. Inoltre come da testimonianze raccolte e da verifiche visive, si è constatato che i due operatori-agricoltori non rispettavano le indicazioni minime in termini di sicurezza (DPI) previste anche dalla casa produttrice (Bayer CropScienze -) ovvero: tuta protettiva standard di Categoria 3 tipo 6, occhiali di protezione (conformi alla norma EN166, campo di utilizzo = 5 o equivalente), guanti in gomma nitrilica (spessore minimo 0.40 mm) e calzature idonee (stivali di sicurezza – sotto il pantalone o scarpe antinfortunistiche).



Vorremo inoltre richiamare l'attenzione posta sulla etichetta del prodotto la quale riporta:
“da impiegarsi esclusivamente in agricoltura, ogni altro uso è pericoloso. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni da uso improprio del preparato...”.

Crediamo sia assolutamente importante che l'Amministrazione si assicuri che tali indicazioni siano osservate in maniera molto scrupolosa soprattutto se è proprio un Ente Pubblico ad effettuare/subappaltare il diserbo su suolo pubblico.

Ci si rammarica del fatto che nessun operaio del Comune abbia l'abilitazione all'utilizzo, alla manipolazione dei prodotti fitosanitari, tale situazione sarebbe molto più tranquillizzante e rassicurante sia da parte del Comune sia da parte dell'opinione pubblica ottemperando ad esigenze di carattere in ordine alla sicurezza sul luogo di lavoro, istituzionale e sociale.

Vorremo richiamare inoltre l'attenzione a quanto è previsto dal PAN (Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari – Art. 6 del d.l. 14 agosto 2012, in particolare alla Azione 5.5 e 5.6, ovvero:

A.5.5 – Misure per la riduzione e/o eliminazione dell'uso dei prodotti fitosanitari e dei rischi sulle o lungo le strade

“ E' necessario ridurre e/o eliminare, per quanto possibile, l'uso dei prodotti fitosanitari e i rischi connessi al loro utilizzo sulle o lungo le strade, ricorrendo a mezzi alternativi (meccanici, fisici e biologici), riducendo per quanto possibile le dosi di impiego dei prodotti fitosanitari ed utilizzando, per la loro distribuzione, le attrezzature e le modalità di impiego che consentano di ridurre al minimo le perdite nell'ambiente, nel rispetto della sicurezza e del ruolo della vegetazione sui cigli stradali. Per tale finalità si prevedono le seguenti misure:

- *sostituzione, dall'entrata in vigore del Piano, dei prodotti fitosanitari che contengono sostanze classificate per la cancerogenesi, la mutagenesi e la tossicità riproduttiva, in Categoria 1A e 1B, ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008;*
- *sostituzione e/o limitazione, entro 3 anni dall'entrata in vigore del Piano, dei prodotti fitosanitari che riportano in etichetta le pertinenti frasi di precauzione SPe1, SPe2, SPe3 e SPe4, o classificati tossici, molto tossici e/o recanti in etichetta le frasi di rischio R40, R42, **R43**, R45, **R60***, R61, R62, **R63***, R64 e R68, ai sensi del decreto legislativo n. 65/2003 e s.m.i. o le indicazioni di pericolo corrispondenti di cui al regolamento (CE) n. 1272/2008.....*



• I Ministeri dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, della salute e delle politiche agricole alimentari e forestali, con il supporto del Servizio Fitosanitario Nazionale, entro 2 anni dall'entrata in vigore del Piano, adottano criteri ambientali minimi da inserire obbligatoriamente negli affidamenti e nei capitolati tecnici delle gare d'appalto per l'esecuzione dei trattamenti fitosanitari nella rete stradale e autostradale, tenendo conto, in particolare, della necessità di: o utilizzare il diserbo meccanico e fisico (es. pirodiserbo) in tutti i casi in cui esso possa sostituire il diserbo chimico. In particolare, occorre sostituire il diserbo chimico con il diserbo meccanico sui cigli e le scarpate stradali adiacenti alle aree abitate o comunque normalmente frequentate dalla popolazione, nonché nelle aree limitrofe ai ponti ed alle stazioni di servizio lungo le strade e autostrade con annessi punti di ristoro, applicando opportune misure di gestione del sistema dei cigli stradali, al fine di ridurre il più possibile l'attecchimento e la crescita delle malerbe (pacciamatura verde o con materiali inerti, ecc.); o valutare le dosi di impiego necessarie in rapporto alle specie presenti, al loro stadio di sviluppo e alla loro sensibilità; o utilizzare tecniche o metodi alternativi all'impiego di prodotti fitosanitari anche per evitare l'insorgere di resistenze causate dall'uso ripetuto della stessa sostanza attiva; o programmare gli interventi che prevedono l'uso del mezzo chimico tenendo conto delle previsioni meteorologiche, evitando l'utilizzo di prodotti fitosanitari nei giorni in cui sono previste precipitazioni e nei giorni immediatamente precedenti. Nella definizione di tali criteri sono coinvolte le altre amministrazioni competenti e le parti interessate, anche al fine di tener conto delle specificità del territorio. Gli Enti che eseguono questi interventi direttamente sono tenuti comunque ad adottare i medesimi criteri. Gli Enti che bandiscono le gare d'appalto per l'affidamento delle attività di contenimento e di lotta alla vegetazione infestante nella rete stradale e autostradale, nelle more della definizione dei predetti criteri ambientali minimi, riferiscono annualmente ai Ministeri della salute, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e delle politiche agricole alimentari e forestali, in merito ai prodotti fitosanitari utilizzati, alle quantità impiegate, alle tecniche di distribuzione e alle misure di mitigazione dei rischi utilizzate. Fatto salvo quanto previsto in applicazione del decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 214 s.m.i e dei decreti ministeriali che disciplinano la lotta obbligatoria, le Regioni e le Province autonome possono autorizzare trattamenti fitosanitari mirati, al fine di impedire l'introduzione e la diffusione degli organismi da quarantena e di proteggere i vegetali, i prodotti vegetali e la salute pubblica dagli organismi nocivi definiti dalla normativa di riferimento.”



A.5.6 - Misure per la riduzione dell'uso o dei rischi derivanti dall'impiego dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili.

“Ai fini della tutela della salute e della sicurezza pubblica è necessario ridurre l'uso dei prodotti fitosanitari o dei rischi connessi al loro utilizzo nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili, ricorrendo a mezzi alternativi (meccanici, fisici, biologici), riducendo le dosi di impiego e utilizzando tecniche e attrezzature, che permettano di ridurre al minimo la dispersione nell'ambiente.

Le Regioni e le Province autonome possono predisporre Linee di Indirizzo relativamente all'utilizzo dei prodotti fitosanitari, per la gestione del verde urbano e/o ad uso della popolazione, in conformità a quanto previsto dal Piano. Le Autorità locali competenti, tenendo anche conto di tali Linee di Indirizzo, ove disponibili, adottano i provvedimenti necessari per la gestione del verde urbano e/o ad uso della popolazione, relativamente all'utilizzo dei prodotti fitosanitari...

E' fatto obbligo di avvisare la popolazione attraverso l'apposizione di cartelli che indicano, tra l'altro, la sostanza attiva utilizzata, la data del trattamento e la durata del divieto di accesso all'area trattata.

La durata del divieto di accesso non deve essere inferiore al tempo di rientro eventualmente indicato nell'etichetta dei prodotti fitosanitari utilizzati e, ove non presente, nelle aree frequentate dai gruppi vulnerabili non può essere inferiore a 48 ore.

Nelle medesime aree si dovrà evitare l'accesso provvedendo ad un'adeguata e visibile segnalazione e, in relazione alla specifica situazione, ad un'eventuale delimitazione delle stesse.”

A quanto ci risulta, abbiamo chiesto al p.i. Enzo Nardon, nessun tipo di informazione / segnalazione è stata affissa in alcun luogo del comune sulla questione.

Ove possibile, i trattamenti devono essere effettuati in orari in cui è ridotto al minimo il disagio per le persone. Fatto salvo quanto previsto in applicazione del decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 214 s.m.i e dei decreti ministeriali che disciplinano la lotta obbligatoria, le Regioni e le Province autonome possono autorizzare trattamenti fitosanitari mirati, al fine di impedire l'introduzione e la diffusione degli organismi da quarantena e di proteggere i vegetali, i prodotti vegetali e la salute pubblica dagli organismi nocivi definiti nella normativa di riferimento. Nelle aree agricole, adiacenti alle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi



vulnerabili, quali parchi e giardini pubblici, campi sportivi, aree ricreative, cortili e aree verdi all'interno con plessi scolastici, parchi gioco per bambini, superfici in prossimità di strutture sanitarie, è vietato l'utilizzo, a distanze inferiori di 30 metri dalle predette aree, di prodotti fitosanitari classificati tossici, molto tossici e/o recanti in etichetta le frasi di rischio R40, R42, R43, R60, R61, R62, R63 e R68, ai sensi del decreto legislativo n. 65/2003 s.m.i., o le indicazioni di pericolo corrispondenti, di cui al regolamento (CE) n. 1272/2008.

*Il BASTA contiene tali frasi di rischio! Vedi scheda dati di sicurezza allegata. - Aggiornata al 20. 08.2014

A.5.6.1 - Utilizzo dei prodotti fitosanitari ad azione erbicida

“In ambiente urbano, le Autorità locali competenti per la gestione della flora infestante individuano:

- a) le aree dove il mezzo chimico è vietato;*
- b) le aree dove il mezzo chimico può essere usato esclusivamente all'interno di un approccio integrato con mezzi non chimici e di una programmazione pluriennale degli interventi.*

In particolare sono previste le seguenti misure:

- i trattamenti diserbanti sono vietati e sostituiti con metodi alternativi nelle zone frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili, indicate al precedente paragrafo A.5.6;*
- in caso di deroga non si può ricorrere, comunque, all'uso di prodotti fitosanitari che riportano in etichetta le seguenti frasi di rischio: da R20 a R28, R36, R37, R38, R42, R43, R40, R41, R45, R48, R60, R61, R62, R63, R64 e R68, ai sensi del decreto legislativo n. 65/2003 e s.m.i. o le indicazioni di pericolo corrispondenti di cui al regolamento (CE) n. 1272/2008.*

Tali prodotti non devono, comunque, contenere sostanze classificate mutagene, cancerogene, tossiche per la riproduzione e lo sviluppo embriofetale, sensibilizzanti, ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008.

Tali prodotti non devono, comunque, contenere sostanze classificate mutagene, cancerogene, tossiche per la riproduzione e lo sviluppo embriofetale, sensibilizzanti, ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008.



Crediamo che a questo punto della trattazione per gli aspetti di carattere legislativo, sanitario (per l'operatore e per il cittadino) e sociale sia necessario "cambiare pagina ". Abbiamo apprezzato molto che l'Amministrazione abbia abbandonato l'utilizzo del Glifosate, ma è necessario, a nostro avviso, continuare in modo inclusivo su questa strada.

Tutto ciò premesso ed evidenziato

si impegna

Il Sindaco e la Giunta Comunale:

Ad abbandonare definitivamente l'utilizzo della chimica per far spazio, pur conoscendo gli aspetti economici più onerosi, alla meccanica utilizzando il pirodiserbo, il decespugliatore ed eventualmente raccogliendo l'erba sfalciata (evitando anche quei brutti steli gialli che si notano ora lungo le strade e le aiuole diserbate...). Tali lavori potrebbero essere svolti dagli operai comunali o eventualmente da cooperative sociali debitamente autorizzate ed attrezzate. Vedasi, ad esempio il Comune di Lavis.

Tale intrapresa sarebbe molto ricca di significati e valori, che toccano in primis la responsabilità sociale tutelando maggiormente tutti i cittadini, dando spessore alla sostenibilità sociale (cittadini), ambientale (tutela del suolo, aria acqua), economica (quanto costa inquinare?), occupazionale e di immagine promozionale dell'intera borgata.

Un caro saluto.

I Consiglieri

Corrado Aldrighetti – PATT

Paolo Mazzoni – UPT

Konrad Vedovelli – Mezzolombardo Partecipa.

Si allega SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo Regolamento (CE) Num. 1907/2006



BASTA 200

Versione 4 / I
102000012340

1/10

Data di revisione: 20.08.2014
Data di stampa: 23.09.2014

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale BASTA 200
Codice prodotto (UVP) 06470033

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso Erbicida

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore Bayer CropScience S.r.l.
Viale Certosa 130
20156 Milano
Italia

Telefono +39 02-3972 1 (centralino)

Dipartimento responsabile E-Mail: italy-infomsds@bayer.com
(Indirizzo di posta elettronica al quale inviare esclusivamente richieste relative ai contenuti tecnici della scheda di sicurezza.)

1.4 Numero di emergenza

Numero di emergenza +39 02-3921 1486 (Numero per emergenza Gruppo Bayer)
+39 02-6610 1029 (Centro Antiveleni Ospedale Niguarda)

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, e successivi emendamenti.

Tossicità per la riproduzione: Categoria 1B

H360Fd Può nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto.

Tossicità acuta: Categoria 4

H302 Nocivo se ingerito.

H312 Nocivo per contatto con la pelle.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta: Categoria 2

H373 Può provocare danni agli organi (sistema nervoso) in caso di esposizione prolungata o ripetuta se ingerito.

Irritazione oculare: Categoria 2

H319 Provoca grave irritazione oculare.

Sensibilizzazione cutanea: Categoria 1

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

Classificazione secondo le Direttive EU 67/548/CEE o 1999/45/CE

Repr.Cat.2, R60

Repr.Cat.3, R63

Xn Nocivo, R21/22, R48/22

Xi Irritante, R36

Xi Irritante, R43

2.2 Elementi dell'etichetta

BASTA 200

Versione 4 / I
102000012340

2/10

Data di revisione: 20.08.2014
Data di stampa: 23.09.2014

Etichettatura secondo Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, e successivi emendamenti.

Etichettato pericoloso per fornitura/uso.

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta:

- 2-Amino-4-(idrossimetilfosfinil)butirrato di ammonio



Avvertenza: Pericolo

Indicazioni di pericolo

H360Fd	Può nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto.
H373	Può provocare danni agli organi (sistema nervoso) in caso di esposizione prolungata o ripetuta se ingerito.
H302 + H312	Nocivo se ingerito o per contatto con la pelle.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
EUH401	Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso. Unicamente ad uso di utilizzatori professionali.

Consigli di prudenza

P201	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/il viso.
P308 + P311	In caso di esposizione o di possibile esposizione: contattare un CENTRO ANTIVELENI/un dottore/medico.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale.

2.3 Altri pericoli

Non sono noti altri pericoli.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscela

Natura chimica

Concentrato solubile (SL)
Glufosinat-Ammonium 200g/l

Componenti pericolosi

Fraasi "R" secondo direttiva 67/548/CEE

Indicazioni di pericolo secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Nome	N. CAS / N. CE	Classificazione		Conc. [%]
		Direttiva 67/548/CEE	Regolamento (CE) N. 1272/2008	
2-Amino-4-(idrossimetilfosfinil)butirrato di ammonio	77182-82-2 278-636-5	Repr.Cat.2 R60 Repr.Cat.3 R63 Xn; R20/21/22, R48/20/22	Repr. 1B, H360Fd Acute Tox. 4, H332 Acute Tox. 4, H312 Acute Tox. 4, H302 STOT RE 2, H373	18,00
Alchiletere solfato -	68891-38-3	Xi; R38	Eye Dam. 1, H318	> 10,00 –



BASTA 200

Versione 4 / 1
102000012340

3/10

Data di revisione: 20.08.2014
Data di stampa: 23.09.2014

sale sodico	500-234-8	Xi; R41	Skin Irrit. 2, H315 Aquatic Chronic 3, H412	< 25,00
1-Metossi-2-propanolo	107-98-2 203-539-1	R10 R67	Flam. Liq. 3, H226 STOT SE 3, H336	> 1,00 – < 15,00

Ulteriori informazioni

Per il testo completo delle frasi R/ indicazioni di pericolo menzionate in questa sezione, riferirsi alla sezione 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

- Informazione generale** Allontanare dall'area di pericolo. Distendere e trasportare la vittima in posizione laterale stabile. Togliere subito gli indumenti contaminati, e metterli in luogo sicuro.
- Inalazione** Portare all'aria aperta. Mettere l'interessato in posizione di riposo e mantenerlo al caldo. Chiamare immediatamente un medico o il centro antiveleni.
- Contatto con la pelle** Togliere immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminate. Lavare subito con sapone ed acqua abbondante. In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico.
- Contatto con gli occhi** Sciacquare immediatamente con molta acqua anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti. Rimuovere le lenti a contatto, se indossate, dopo i primi 5 minuti, quindi continuare il risciacquo degli occhi. Se l'irritazione dell'occhio o arrossamento persiste, visitare un oculista.
- Ingestione** NON indurre il vomito. Tenere a riposo. Sciacquarsi la bocca. Chiamare immediatamente un medico o il centro antiveleni.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

- Sintomi** Vomito, Diarrea, Dolore addominale, Tremori, Ipotonia, debolezza muscolare, Stato di incoscienza, Coma, Convulsioni, Insufficienza respiratoria, Nausea, Tachicardia
- I sintomi possono essere ritardati.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali



BASTA 200

Versione 4 / I
102000012340

4/10

Data di revisione: 20.08.2014

Data di stampa: 23.09.2014

Trattamento

Si raccomanda un trattamento sintomatico e di supporto appropriato, in base alle condizioni del paziente. In caso di ingestione di una quantità significativa entro le prime due ore può essere presa in considerazione la lavanda gastrica. Tuttavia, è raccomandabile sempre il trattamento con carbone attivo e solfato di sodio. La diuresi alcalina forzata e l'emodialisi possono essere prese in considerazione. Non vi sono antidoti specifici. In caso di convulsioni, può essere somministrata una benzodiazepina (es. diazepam) secondo gli standard. Nel caso che, non risulti efficace, può essere somministrato del fenobarbital. Controindicazioni: atropina. Ricorrere all'ossigeno o alla respirazione artificiale se necessario. Mantenere il tratto respiratorio pulito. Controllo ECG (elettrocardiogramma). Controllo EEG (elettroencefalogramma). Monitorare la funzione respiratoria, cardiaca ed il sistema nervoso centrale. Tenere sotto controllo medico per almeno 48 ore.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Idonei

Utilizzare acqua nebulizzata, schiuma alcool resistente, prodotti chimici asciutti o anidride carbonica.

Non idonei

Getto d'acqua abbondante

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio si possono liberare: Cianuro di idrogeno (acido cianidrico), Monossido di carbonio (CO), Ossidi di fosforo, Ossidi di zolfo, Ossidi di azoto (NOx)

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Speciali dispositivi di protezione per gli addetti antincendio

In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi. In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente.

Ulteriori Informazioni

Limitare la propagazione dei mezzi di estinzione. Non lasciare che i mezzi di estinzione penetrino nelle fognature o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni

Evitare il contatto con il prodotto rovesciato o con la superficie contaminata. Usare i dispositivi di protezione individuali.

6.2 Precauzioni ambientali

Non immettere nelle acque di superficie, nelle fognature e nelle acque sotterranee.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di bonifica

Asciugare con materiali inerti (p.es. sabbia, gel di silice, legante per acidi, legante universale, segatura). Pulire a fondo oggetti e pavimenti contaminati, nel rispetto della normativa vigente in materia. Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento.



BASTA 200

Versione 4 / 1
102000012340

5/10

Data di revisione: 20.08.2014

Data di stampa: 23.09.2014

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Per le informazioni sull'utilizzo in sicurezza vedere sezione 7.
Per le informazioni riguardanti i dispositivi di protezione individuale, vedere sezione 8.
Per le informazioni sullo smaltimento vedere sezione 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Avvertenze per un impiego sicuro Utilizzare solo in aree fornite di appropriati sistemi di ventilazione.

Misure di igiene

Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti. Conservare separatamente gli indumenti da lavoro. Dopo il lavoro lavare subito le mani, se necessario fare la doccia. Togliere immediatamente gli indumenti contaminati e riutilizzarli solo dopo averli sottoposti ad un accurato lavaggio. Distruggere (incenerire) gli indumenti che non si possono lavare.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti del magazzino e dei contenitori Conservare nei contenitori originali. Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo secco, fresco e ben ventilato. Immagazzinare in un luogo accessibile solo a persone autorizzate. Proteggere dal gelo. Evitare la luce diretta.

Indicazioni per il magazzinaggio insieme ad altri prodotti

Conservare lontano da alimenti o mangimi o da bevande.

Materiali idonei

HDPE (polietilene ad alta densità)

7.3 Usi finali specifici

Consultare le indicazioni illustrate in dettaglio sull'etichetta.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Componenti	N. CAS	Parametri di controllo	Agg. nto	Base
2-Amino-4-(idrossimetilfosfinil)butirrato di ammonio	77182-82-2	0,9 mg/m ³ (TWA)		OES BCS*
1-Metossi-2-propanolo	107-98-2	375 mg/m ³ /100 ppm (TWA)	12 2009	EU ELV
1-Metossi-2-propanolo	107-98-2	568 mg/m ³ /150 ppm (STEL)	12 2009	EU ELV
1-Metossi-2-propanolo	107-98-2	375 mg/m ³ /100 ppm (TWA)	2009	OEL (IT)
1-Metossi-2-propanolo	107-98-2	568 mg/m ³ /150 ppm (STEL)	2009	OEL (IT)

*OES BCS: Standard di esposizione professionale interna Bayer CropScience (Occupational Exposure Standard)

8.2 Controlli dell'esposizione



BASTA 200

Versione 4 / I
102000012340

6/10

Data di revisione: 20.08.2014
Data di stampa: 23.09.2014

Protezione individuale

Per l'utilizzo del prodotto rimandare alle indicazioni illustrate in dettaglio sull'etichetta. In tutti gli altri casi, utilizzare i seguenti dispositivi di protezione individuale:

Protezione respiratoria

Non è richiesto alcun dispositivo di protezione per le vie respiratorie per gli scenari espositivi previsti.
I dispositivi di protezione per le vie respiratorie dovrebbero essere utilizzati solo per minimizzare il rischio durante attività di breve durata, quando sono state prese tutte le misure ragionevolmente praticabili per ridurre l'esposizione, per esempio attraverso il contenimento e/o sistemi di estrazione dell'aria. Seguire sempre le istruzioni del fornitore per quanto riguarda l'uso e la manutenzione dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie.

Protezione delle mani

Indossare guanti in gomma nitrilica (spessore minimo 0,40 mm), marcati CE (o equivalentemente approvati). Lavare i guanti se contaminati. Sostituirli nel caso di contaminazione interna, quando si siano bucati, oppure se la contaminazione esterna non può essere rimossa. Lavarsi le mani frequentemente e comunque sempre prima di mangiare, bere, fumare o andare alla toilette.

Protezione degli occhi

Indossare occhiali di protezione (conformi alla norma EN166, campo di utilizzo = 5 o equivalente).

Protezione della pelle e del corpo

Indossare tute standard di Categoria 3 tipo 6.
Indossare indumenti con doppio strato ovunque possibile. Indossare camici in poliestere/cotone o cotone sotto gli indumenti di protezione contro gli agenti chimici e lavarli di frequente in una lavanderia industriale.
Se gli indumenti di protezione contro gli agenti chimici sono stati spruzzati o fortemente contaminati, decontaminare il più possibile, in seguito rimuovere e disporli secondo le indicazioni del fornitore.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Liquido
Colore	da blu a blu-verde
Odore	debolmente pungente
pH	5,9 - 7,9 a 100 % (23 °C)
Punto di infiammabilità	ca. 60 °C Il prodotto non alimenta la combustione.
Densità	ca. 1,11 g/cm ³ a 20 °C
Idrosolubilità	solubile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	2-Amino-4-(idrossimetilfosfinil)butirrato di ammonio: log Pow: -4,01 a pH 7
Viscosità, cinematica	21,99 mm ² /s a 40 °C
Tensione superficiale	24,5 mN/m a 40 °C
Proprietà comburenti	Nessuna proprietà comburente



BASTA 200

Versione 4 / I
102000012340

7/10

Data di revisione: 20.08.2014
Data di stampa: 23.09.2014

Esposività	Non esplosivo 92/69/CEE, A.14 / OCSE 113
9.2 Altre informazioni	Non sono noti ulteriori dati chimico-fisici relativi alla sicurezza.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Decomposizione termica Stabile in condizioni normali.

10.2 Stabilità chimica Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali.

10.4 Condizioni da evitare Temperature estreme e luce diretta del sole.

10.5 Materiali incompatibili Basi, Immagazzinare soltanto nel recipiente originale.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi Ammoniaca

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta per via orale DL50 (ratto) 1.910 mg/kg

Tossicità acuta per inalazione CL50 (ratto) 3,22 mg/l
Tempo di esposizione: 4 h
Il prodotto è stato testato sotto forma di aerosol respirabile.
Durante applicazioni intenzionali e prevedibili non vi è formazione di nebbia respirabile.

Tossicità acuta per via cutanea DL50 (ratto) 1.380 mg/kg

Irritante per la pelle Leggero effetto irritante - nessun obbligo di etichettatura. (su coniglio)

Irritante per gli occhi Irritante per gli occhi. (su coniglio)

Sensibilizzazione Non sensibilizzante. (porcellino d'India)
OCSE Linea Guida da Prova 406, Prova di Buehler
Sensibilizzante (topo)
OCSE Linea Guida da Prova 429, local lymph node assay (LLNA)

Valutazione tossicità a dose ripetuta

2-Amino-4-(idrossimetilfosfinil)butirrato di ammonio ha causato gli effetti **neuro-comportamentali** e/o cambiamenti neuropatologici in studi sugli animali. 2-Amino-4-(idrossimetilfosfinil)butirrato di ammonio è ben tollerato nei ratti e topi rispetto a studi subcronici condotti su cane dove è meno tollerato.

Valutazione di mutagenicità

2-Amino-4-(idrossimetilfosfinil)butirrato di ammonio non è risultato mutagenico o genotossico in una batteria, sulla base degli studi condotti in vitro ed in vivo.

Valutazione di cancerogenicità

2-Amino-4-(idrossimetilfosfinil)butirrato di ammonio non era carcinogenico negli studi condotti su topi e ratti durante il periodo di somministrazione.



BASTA 200

Versione 4 / I
102000012340

8/10

Data di revisione: 20.08.2014

Data di stampa: 23.09.2014

Valutazione di tossicità nella riproduzione

Negli studi multigerazionali condotti su ratto, ad somministrazione di 2-Amino-4-(idrossimetilfosfinil)butirrato di ammonio, è avvenuta la perdita dell'impianto. Non ci sono stati effetti sulla fertilità maschile.

Valutazione di tossicità sullo sviluppo

2-Amino-4-(idrossimetilfosfinil)butirrato di ammonio ha causato tossicità nello sviluppo solo a dosi tossiche per le madri. 2-Amino-4-(idrossimetilfosfinil)butirrato di ammonio ha causato un'aumentata incidenza di perdite post impianto.

Ulteriori Informazioni

I dati tossicologici si riferiscono ad una formulazione analoga.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Tossicità per i pesci	CL50 (Trota iridea (<i>Oncorhynchus mykiss</i>)) 34 mg/l Tempo di esposizione: 96 h Il test è stato condotto con una formulazione analoga.
Tossicità per gli invertebrati acquatici	CE50 (Pulce d'acqua grande (<i>Daphnia magna</i>)) 26,8 mg/l Tempo di esposizione: 48 h Il test è stato condotto con una formulazione analoga.
Tossicità per le piante acquatiche	CE50 (<i>Desmodemus subspicatus</i>) 36 mg/l Tempo di esposizione: 72 h Il test è stato condotto con una formulazione analoga.

12.2 Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità	2-Amino-4-(idrossimetilfosfinil)butirrato di ammonio: biodegradabile non rapidamente
Koc	2-Amino-4-(idrossimetilfosfinil)butirrato di ammonio: Koc: 2,3

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Bioaccumulazione	2-Amino-4-(idrossimetilfosfinil)butirrato di ammonio: Fattore di bioconcentrazione (BCF) 1< Non si bio-accumula.
-------------------------	---

12.4 Mobilità nel suolo

Mobilità nel suolo	2-Amino-4-(idrossimetilfosfinil)butirrato di ammonio: Molto mobile nei terreni
---------------------------	--

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Valutazione PBT e vPvB	2-Amino-4-(idrossimetilfosfinil)butirrato di ammonio: Questa sostanza non è considerata come persistente, bioaccumulabile e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB).
-------------------------------	--

12.6 Altri effetti avversi

Informazioni ecologiche supplementari	Non ci sono altri effetti da segnalare.
--	---



BASTA 200

Versione 4 / 1
102000012340

9/10

Data di revisione: 20.08.2014

Data di stampa: 23.09.2014

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto	Nel rispetto della normativa vigente in materia, dopo aver interpellato lo smaltitore e le autorità competenti, il prodotto può essere inviato ad una discarica o ad un impianto autorizzato alla termodistruzione.
Contenitori contaminati	Risciacquare tre volte i contenitori. Addizionare l'acqua di lavaggio nello spruzzatore nella fase di riempimento. Materiale di imballaggio lavato può venire sotterrato od incenerito quando la legislazione locale lo consente. I contenitori non completamente vuotati possono essere smaltiti come rifiuti speciali. Non utilizzare i contenitori per altri prodotti.
No. (codice) del rifiuto smaltito	020108 rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Prodotto non pericoloso secondo ADN/ADR/RID/IMDG/IATA.

Questa classificazione in teoria non è valida per il trasporto tramite nave cisterna negli entroterra navigabili. Per ulteriori informazioni, si prega di riferirsi al fabbricante.

14.1 – 14.5 non applicabile

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Vedere le sezioni 6 e 8 di questa scheda di dati di sicurezza.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Non trasporto all'ingrosso secondo l'allegato del Codice IBC.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Ulteriori Informazioni

Classificazione OMS: II (Moderatamente pericoloso)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non viene richiesta una Valutazione Chimica sulla Sicurezza.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi-R menzionate nella Sezione 3

R10	Inflammabile.
R20/21/22	Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
R38	Irritante per la pelle.
R41	Rischio di gravi lesioni oculari.
R48/20/22	Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione e ingestione.



BASTA 200

Versione 4 / I
102000012340

10/10

Data di revisione: 20.08.2014
Data di stampa: 23.09.2014

R60	Può ridurre la fertilità.
R63	Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati.
R67	L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Testo delle indicazioni di pericolo menzionate nella Sezione 3

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H332	Nocivo se inalato.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H360Fd	Può nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Queste informazioni si basano sull'attuale livello delle nostre conoscenze. Il loro scopo è di descrivere i nostri prodotti sotto l'aspetto della sicurezza e non si prefiggono pertanto di garantire determinate proprietà specifiche dei prodotti stessi. Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono conformi alle linee guida stabilite dal Regolamento (EU) n. 1907/2006 e del regolamento (EU) 453/2010 che lo modifica (ed eventuali successive modifiche ed integrazioni). Questa scheda di sicurezza completa le istruzioni per l'uso ma non le sostituisce. Le informazioni contenute sono basate sulla conoscenza disponibile del prodotto in oggetto al momento della compilazione. Si ricorda agli utilizzatori dei possibili rischi nell'uso di un prodotto per scopi diversi da quelli per cui è stato indicato. Le indicazioni fornite sono conformi alla legislazione corrente della Comunità Europea. I destinatari sono invitati a osservare tutti i requisiti nazionali supplementari.

Motivo della revisione: Scheda dei dati di sicurezza secondo Regolamento (CE) n. 453/2010.
Sezione 2: Identificazione dei pericoli Sezione 11: Informazioni tossicologiche.

Le modifiche effettuate sulla versione precedente sono state evidenziate a margine. Questa versione sostituisce tutte le versioni precedenti.